



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.:

RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC:

rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



Pasqua 2024

A tutta la comunità scolastica

L'arte del KINTSUGI

Uno dei momenti più belli dell'anno scolastico è rappresentato dalle visite didattiche nelle classi affidate ai docenti neoassunti, perché mi riporta indietro nel tempo, mi permette di guardare le cose dal punto di vista dei nostri alunni e alunne e a volte anche di imparare cose nuove.

E' quello che mi è capitato in una classe quinta primaria, in cui l'insegnante ha utilizzato l'arte del KINTSUGI per aiutare i bambini a comprendere l'importanza del contributo che ciascuno di noi può dare alla creazione della "scuola meravigliosa" di cui parla Alessandro D'Avenia nel suo articolo dell'11 settembre 2014 su Avvenire.

Il KINTSUGI è un'antichissima tecnica giapponese che consiste nella riparazione di oggetti in ceramica, inserendo nelle crepe dei pezzi rotti della lacca naturale mescolata a metalli preziosi come oro, argento e platino. Ogni oggetto riparato con questa tecnica diventa un pezzo d'arte unico nel suo genere.

Per gli orientali il KINTSUGI ha una forte valenza filosofica che insegna la *resilienza* di fronte alle difficoltà, agli imprevisti, ai dolori, alle ferite, alle delusioni e alle inevitabili spaccature che sono generate dall'insondabile complessità delle relazioni umane.

Sta a noi scegliere e decidere come affrontare i problemi e trasformarli in opportunità; accettare il "danno" per quello che è, risolverlo nel miglior modo possibile e soprattutto accoglierlo come una preziosa lezione di vita. Ciò che appare danneggiato, fragile e imperfetto diventa una cicatrice dorata indossata con fierezza, il punto di forza della nostra esistenza e che racconta di noi e della nostra storia di intraprendenza e di coraggio.

L'arte e la metafora del KINTSUGI ben si applica alla vita delle comunità scolastiche ogni volta che si sperimenta quanto sia faticoso e lungo *costruire*, facile e

repentino *distruggere*. Allora si è chiamati a scegliere se lasciare andare perché non ne vale la pena oppure tentare di ricreare qualcosa di nuovo, più bello e unico che mai, con il collante delle “relazioni incontro” che Don Luigi Ciotti nella “Legalità del noi” pone alla base dei percorsi di riconoscimento e di accoglienza reciproca, nella “consapevolezza che le nostre azioni hanno sempre un effetto sulla vita degli altri. Non sono mai azioni neutrali”. E’ questo che ci rende responsabili gli uni verso gli altri ed “è questo a rendere cruciale l’uso che facciamo della nostra libertà” di scelta.

Spesso ho sperimentato la forza di quel “NOI” nei momenti di maggiore crisi all’interno della comunità scolastica e nell’ambito della collegialità che ne è espressione.

Costruire l’identità del “NOI” è un processo lento, faticoso, sfidante e mai concluso, che si rinnova ogni volta che c’è chi arriva, chi va e chi si percepisce un battitore libero all’interno di un’organizzazione sistemica e complessa come quella scolastica.

Il “NOI” è per sua natura accogliente e inclusivo verso chi sa di verità, sincerità, correttezza, rispetto e trasparenza; è incompatibile con l’esatto contrario.

In occasione della Santa Pasqua desidero augurare a ciascuno di noi di trovare il giusto collante per riplasmare quell’oggetto reale o metaforico che è andato in pezzi e che solo *ognuno insieme agli altri* può rendere di nuovo unico, forte, bello, migliore e prezioso più di prima.

Buona Pasqua

F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco